

La manovra di finanza pubblica 2008 per le infrastrutture approvata dal Senato

17 Dicembre 2007

Il giudizio sulla manovra di finanza pubblica, approvata dal Senato, continua ad essere positivo.

Si può stimare, infatti, un aumento delle risorse per nuove infrastrutture del 19,2%, in termini reali rispetto al 2007, a cui deve aggiungersi l'ulteriore finanziamento per interventi infrastrutturali quantificato in 3.040 milioni, determinato dal Decreto Legge 159/2007 che ha ripartito il c.d. "tesoretto", ovvero il maggior gettito accertato nel corso del 2007, rispetto alle stime del Governo. Come ogni anno, la stima della manovra è basata, nella fase parlamentare, sull'analisi puntuale dei singoli capitoli relativi a nuovi investimenti infrastrutturali, desunti dalle tabelle preparatorie al bilancio dello Stato (stati di previsione di ciascun Ministero), modificati secondo quanto previsto dalla tabella F del Ddl Finanziaria 2008.

Appare opportuno evidenziare, ancora una volta, la necessità che le risorse stanziare vengano allocate in tempi rapidi ai centri di spesa e possano tradursi, nel più breve tempo possibile, in nuove iniziative.

Infatti, permane la situazione paradossale, evidenziata dall'Ance da oltre due mesi.

L'eccessiva lentezza del processo decisionale per il trasferimento delle risorse sta annullando gli effetti sul mercato delle opere pubbliche delle maggiori risorse stanziare.

Continua ad essere critica la situazione dell'Anas, ancora in attesa dell'approvazione definitiva del Piano di investimenti 2007-2011.

Per evitare il rischio che le maggiori risorse stanziare producano effetti solo sulla carta, è necessario mettere i soggetti attuatori nelle condizioni di disporre subito delle nuove risorse stanziare.

In allegato è disponibile il testo integrale del report

[2393-La manovra 07_approvata dal senato_Rev2.pdf](#)[Apri](#)